



COMUNE DI LUMEZZANE
(PROVINCIA DI BRESCIA)

ORDINANZA N. 3353

OGGETTO: ORDINANZA DI MESSA IN SICUREZZA DI VERSANTE FRANOSO IN VIA SORGENTI - INDIVIDUATO CATASTALEMENTE AL N.C.T. - FOGLIO 23 - MAPPALE 16 - PROPRIETA G.M.M..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
"PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO"

Visto il protocollo interno n. 18010 del 18/04/2024 e la documentazione integrativa del 19/04/2024, con il quale l'ufficio ambiente e manutenzioni ha provveduto a comunicare all'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica quanto segue:

"in data 10/04/2024 alle ore 22:00 si è verificato uno smottamento di circa 2/3 mc. Di materiale roccioso/terroso a seguito del quale l'ufficio manutenzioni del Comune di Lumezzane è intervenuto per la chiusura della strada ed in data 12/04/2024 ha eseguito la rimozione ed un primo disgaggio del fronte franoso al fine di consentire la riapertura della strada.

Si è appurato che il versante è di proprietà della Sig.ra G. M. M. residente in Via -----.

Il medesimo mappale è stato oggetto di un precedente smottamento in data 23/02/2024 per il quale alla proprietaria era già stata notificata con protocollo n. 8619 del 26/02/2024 la richiesta di intervento di messa in sicurezza. Visto l'aggravarsi della situazione si inoltra la documentazione in ns. possesso per quanto di vs. competenza".

Accertato che il versante franoso è individuato catastalmente al NCT con foglio 23, mappale 16 e risulta essere di proprietà della Sig.ra G. M. M..

Rilevata la necessità di provvedere alla verifica statica-geotecnica e messa in sicurezza della scarpata da parte del proprietario, in quanto prospiciente la pubblica Via Sorgenti.

Constatato pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, che sussistono i presupposti per emettere ordinanza dirigenziale al fine di intimare ai proprietari di provvedere alla verifica statica-geotecnica e messa in sicurezza della scarpata per garantire la pubblica e privata incolumità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. ed in particolare l'art. 107;

Visto l'art. 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 650 c.p.;

ORDINA

Al Sig.ra G. M. M. – C.F. -----, in qualità di proprietaria del mappale n. 16 - foglio 23:

- **DI PROVVEDERE ALLA TEMPESTIVA ELIMINAZIONE DEL RISCHIO IMMEDIATO (VERIFICANDO ED ELIMINANDO LA PRESENZA DI EVENTUALI ALTRI MASSI PERICOLANTI), A PROPRIA CURA E SPESE, CON AVVIO IMMEDIATO DELLE OPERAZIONI E CONCLUSIONE DELLE STESSE ENTRO E NON OLTRE 5 GIORNI DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA PRESENTE;**

- **DI PROVVEDERE AD URGENTE ED ACCURATA VERIFICA GEOTECNICA DEL PENDIO INTERESSATO DA PARTE DI PROFESSIONISTA QUALIFICATO (GEOLOGO) E CONSEGUENTI OPERAZIONI NECESSARIE PER LA DEFINITIVA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA, CON AVVIO IMMEDIATO DELLE OPERAZIONI E CONCLUSIONE DELLE STESSE ENTRO E NON OLTRE 30 GIORNI DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA PRESENTE.**

Le operazioni di messa in sicurezza dovranno scongiurare pericolo per la privata e pubblica incolumità e dovranno essere eseguite da impresa idonea e sotto la costante sorveglianza di un tecnico abilitato da nominarsi a cura e spese del medesimo proprietario;

Nel caso in cui gli interventi necessari risultino soggetti ad autorizzazione, si dovrà provvedere a presentare istanza di richiesta formale al Comune e agli eventuali enti competenti;

AVVERTE

- che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico del proprietario, il quale ne risponde in via civile, penale ed amministrativa;

- che in caso di inottemperanza all'avvio immediato delle operazioni di messa in sicurezza, si provvederà d'ufficio con spese da addebitarsi al proprietario;

L'esecuzione degli interventi volti alla eliminazione dello stato di pericolo dovrà essere comunicata al Comune.

Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Comando Polizia Locale del Comune di Lumezzane, affinché ne sorvegli l'adempimento.

Ai sensi dell'art. 3, 4° comma della Legge 07.08.1990 n° 241 e s.m.i. contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR della Lombardia entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte del

destinatario ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine.

Il Dirigente del Settore
"Pianificazione e Governo del Territorio"
Arch. Donatella Paterlini
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005